

QUEL PIATTO CHE SI CONSUMA FREDDO ...

Un uomo s'è sentito tanto male
nel corso d'una cena familiare.
Ricoverato presso l'ospedale
per disfunzione cardio-vascolare
 è stato sottoposto a vari esami
 alfine di accertarne la natura.
Un uomo che ha vissuto di legami
distorti e d'ogni tipo d'avventura !

Ha fatto sempre il bullo del quartiere
e il suo bilancio, in fatto di conquiste,
si riduceva a un paio di straniere
che son partite e non si son più viste !
 Adesso, sta inchiodato dentro il letto,
 ma lui vorrebbe uscir perché gli amici
 lo aspettano al biliardo del "Baretto"
 per dare una lezione ai suoi nemici !

Con gli occhi sul soffitto, morde il freno,
la rabbia è tanta, ma si sente male
ed è costretto a starsene sereno,
finquando riuscirà dall'ospedale !
 E' triste, incollerito e, pure, stanco
 di stare in quella stanza al primo piano
 e s'addormenta, steso su di un fianco
 con l'ago della flebo nella mano.

Ma poco dopo entra un'infermiera,
slanciata, bella, giovane ed esperta,
lo guarda con un'aria assai severa,
solleva il suo lenzuolo e la coperta,
 gli pratica una cèlere puntura,
 poi, prende un foglio, posto sul carrello,
 lo predispone a facile lettura,
 ponendolo all'altezza del pisello

e s'allontana senza lasciar traccia !
Più tardi l'uomo fu trovato morto
con una brutta smorfia sulla faccia !
Sul foglio c'era scritto: "***Lo sconforto
che ancor mi porto dietro da bambina,
per quella tua violenza maledetta,
l'ho trascinato fino a stamattina ...
ed ora ho messo fine alla vendetta!!!***".